



EURO 1,00

con abbonamento euro 1,50
con abbonamento euro 2
con il foglio spago cartaceo euro 0,50
con il grande battente euro 0,25
con abbonamento euro 0,50
con il grande stato dell'animo euro 0,25

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 66 - 43122 Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/25522 - e-mail gazzetta@gazzettadiparma.it
Redazione Fidenzas: Via Beronini, 126 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
359 copie Euro 250.000, 180 copie Euro 145.000, 90 copie Euro 75.000 - Prezzo di una copia arretrata Euro 2,00 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c.1. DCB Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 260.000, 180 copie Euro 150.000

www.gazzettadiparma.it



CRISI LUNEDÌ ARRIVERANNO I 7 MLN DI EURO

Battistero: la campagna è salva

La produzione però sarà ridotta. Appello del tavolo alla proprietà: mantenga gli impegni

Luca Molinari

La campagna natalizia si farà, ma in forma ridotta. Come anticipato nei giorni scorsi dalla «Gazzetta», i circa 7 milioni di euro che dovrebbero arrivare alla Battistero all'inizio della prossima settimana (grazie alla cessione del contratto di leasing sul capannone dello Spip a Commerciale Penta srl), permetteranno all'azienda di proseguire la produzione fino a fine anno e mantenere in vita il marchio Battistero. Per poter mandare avanti la campagna a pieno regime è però indispensabile l'arrivo dei finanziamenti delle banche (si stima una cifra attorno ai 10 milioni di euro).

E' quanto emerso dal tavolo

istituzionale sulla Battistero, svoltosi ieri mattina in Provincia alla presenza dei vertici della Battistero, sindacati, istituzioni e rappresentanti dell'Upi. E' stato inoltre lanciato un nuovo richiamo alla proprietà, affinché mantenga la parola data e versi al più presto 1,5 milioni di euro, che rappresentano parte dell'aumento di capitale sociale già deliberato dal Cda.

Nel frattempo prosegue la ricerca di nuovi investitori industriali interessati alla Battistero. Il rafforzamento patrimoniale rimane infatti l'obiettivo principale per salvare l'azienda e assicurarne un futuro sviluppo. E se da un lato ora deve partire a pieno ritmo la campagna natalizia (si calcola che per non far morire l'azienda si debbano produrre 3,5/4 milioni di panettoni), dall'altro bisogna iniziare a ragionare in vista delle festività pasquali. Di norma infatti i primi ordini per le colombe arrivano a metà novembre e la produzione inizia a gennaio. Fondamentale



Attesa Il milione e mezzo di euro promesso dalla proprietà non è ancora stato versato.

Zoni e Ferrari

«Tutti stanno facendo la loro parte»

«La campagna non solo si può, ma si deve fare». E' quanto hanno affermato ieri mattina al termine del tavolo istituzionale Paolo Zoni, assessore comunale al Commercio, e il vice presidente della Provincia, Pier Luigi Ferrari. «Tutti stanno facendo la loro parte perché una realtà come la Battistero possa continuare anche al di là di questa stagione», hanno aggiunto, ponendo l'accento sul «grande

senso di responsabilità dei lavoratori». Zoni, pur sottolineando i «grandi atti di fiducia di chi sta subentrando e degli istituti di credito», ha chiesto «alle altre banche di allinearsi con le prime». Forte inoltre il richiamo lanciato alla proprietà. Ribadito da Tilla Pugnetti, segretario generale Flai Cgil, che aggiunge: «Pensiamo che sia possibile chiudere questa annata, pur con una campagna ridotta».

quindi capire quali strategie preveda il piano industriale studiato dai consulenti dell'azienda.

Una delle possibili opzioni rimane la fusione con la ditta lechese Nord Dolciaria, produttrice di croissant, che permetterebbe di destagionalizzare la produzione. Non si escludono però altre piste. Molto dipenderà da che tipo di investitori si faranno avanti nei prossimi giorni o settimane.

Oggi intanto dovrebbe formalizzata ufficialmente la cessione del contratto di leasing sul capannone dello Spip a Commerciale Penta Srl. La prossima settimana, lunedì o martedì, dovrebbe arrivare la liquidità. ♦